



USIP News

Notiziario di informazione sindacale

Direttore Responsabile: Vittorio COSTANTINI

Anno 3° Numero 013 del 29 marzo 2021 13ª Settimana

Sommario:

- La Turchia abbandona la Convenzione di Istanbul
a cura di Rosaria MAIRA pag.1
- COVID19: Circolare Chiarimenti pag.3
- Vacanze Organiche presso le Procure pag.3
- Movimenti Agenti e Assistenti: Proroga di presentazione delle istanze Pag.4
- COLOMBI (UILPA): Incontri con i Delegati Territoriali Pag.5
- Nel Ricordo di Ornella pag.7

La Turchia abbandona la Convenzione di Istanbul

A cura Rosaria MAIRA

Responsabile Sportello Mobbing e Stalking

L'Unione Sindacale Italiana Poliziotti ha sempre pensato che un Paese può ritenersi realmente democratico, se riempie di contenuti dai valori democratici la propria azione di governo.

E soprattutto sarà poi la coerenza, nel tempo, ai valori democratici di vera libertà e di vera solidarietà, presupposti fondamentali contro ogni forma di violenza, che distingueranno un Paese fondato concretamente sulla democrazia.

Invero, la convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza sulle donne e la violenza domestica, meglio conosciuta come convenzione di Istanbul, è stata firmata l' 11 maggio del 2011 in Turchia, è stata ratificata, fino ad ora, da 34 stati tra cui, appunto, la Turchia che era stata la prima a validarla nel 2012 .

In Italia l'approvazione della convenzione risale al 28 maggio 2013, poi convertita in legge nel giugno dello stesso anno. Ad oggi, comunque, 12 paesi firmatari della convenzione non l'hanno ancora riconosciuta.

La ratifica fa sì che la convenzione diventi uno strumento giuridicamente vincolante, obbligando i governi ad adottare una legislazione che contrasti la violenza di genere e gli abusi simili, come la violenza coniugale e le mutilazioni genitali femminili. La convenzione interviene anche nell'ambito della violenza domestica che non colpisce solo le donne, ma anche bambini, anziani e tutti quei soggetti fragili ai quali si applicano le medesime norme di tutela. In questi giorni ha fatto molto discutere la decisione della Turchia, che senza alcun preavviso, con una legge ad hoc a firma del presidente Erdogan, si è ritirata dalla convenzione di Istanbul.



L'USIP ritiene che per un' Europa che si professa garante dei diritti umani questo ritiro rappresenti un precedente pericoloso, un passo indietro allarmante ed è un segnale chiaro di ciò che sta accadendo in molte nazioni che, per loro cultura, rifiutano il modello occidentale. In Turchia infatti, nonostante la convenzione fosse vigente (sino allo scorso 22 marzo), il tasso di violenza sulle donne era al 45%, contro il già alto 25% del resto d'Europa.

Lo scorso anno si sono registrati 300 femminicidi e 170 omicidi in situazioni ancora da chiarire. Nei primi 75 gg del 2021 i femminicidi sono stati 71, per non parlare della tanto attuata pratica delle spose bambine, molte delle quali subiscono lesioni gravissime arrivando anche a morire durante la prima settimana di matrimonio. Questo ci fa capire che non basta una legge a fermare l'aberrante fenomeno della violenza, ma occorrerebbe una vera e propria rivoluzione culturale.

Questa rivoluzione non è quella dell'emancipazione a tutti i costi, chiudendo gli occhi sulle resistenze culturali retrograde e patriarcali che esistono e che sono sotto gli occhi di tutti, ma quella dell'educazione al rispetto della donna, donna in quanto individuo di pari dignità, capacità e valore dell'uomo, uomo che, in casi limite come quelli che ci troviamo ad affrontare, non conosce dignità, valore o rispetto.

Rosaria Maira

Responsabile Mobbing e Stalking USIP



COVID-19

La circolare del Dipartimento di P.S.

Il Dipartimento di P.S. ha diramato una Circolare contenente tutte le istruzioni relative ai vari istituti fruibili e comunque richiedibili da parte del Personale della Polizia di Stato.

Tale Circolare va a riallineare tutte quelle discrasie che nel tempo questa O.S. ha avuto modo di rilevare e di sollecitarne rapida risoluzione.

Qui di seguito il link per il download in formato pdf:

[Circolare chiarimenti Covid \(usip.it\)](https://www.usip.it/circolare-chiarimenti-covid)



Sezioni di Polizia Giudiziaria c/o Procure della Repubblica

Presentazione Istanze



nella sede di provenienza.

In occasione della pubblicazione del Bollettino Ufficiale del personale per la copertura delle vacanze determinatesi negli organici della Polizia di Stato delle sezioni di polizia giudiziaria istituite nelle Procure della Repubblica presso i Tribunali per i Minorenni e presso i Tribunali Ordinari, è stato rilevato che, sempre più frequentemente, sono state inoltrate alle Procure della Repubblica istanze presentate da personale che non risulta in possesso, tra gli altri, del requisito della permanenza minima

nella sede di provenienza. Come noto, infatti, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione delle vacanze, il personale interessato può presentare domanda al dirigente dell'ufficio, ente, reparto o istituto presso il quale presta servizio, indicando la sede ove intende essere assegnato, purché in possesso, alla data di presentazione dell'istanza, della qualifica richiesta per la copertura della vacanza ed abbia maturato una permanenza ininterrotta per due anni presso la stessa sede, ridotta ad un anno per il personale che presta servizio nelle sedi disagiate, ai sensi dell'art. 55 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, nr. 335 (come modificato dall'art. 1, comma 297, della legge 27 dicembre 2017, nr. 205), nonché in possesso del requisito previsto dall'art. 4, comma 7, del decreto legislativo 5 ottobre 2000, nr. 334.

Clicca sul link per la circolare in pdf

[Vacanze Organiche Presso le Procure della Repubblica | Istanze \(usip.it\)](https://www.usip.it/vacanze-organiche-procure-repubblica-istanze)

Movimenti Agenti e Assistenti

Proroga di Presentazione delle Istanze



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELLA POLIZIA DI STATO

DI SEGUITO E A PARZIALE MODIFICA DELLA CIRCOLARE N.333-D/9807 DEL 24.02.2021, INERENTE ALL'AVVIO DELLE PROCEDURE DI MOBILITA' ORDINARIA DEL PERSONALE DEL RUOLO ASSISTENTI E AGENTI CHE ASPIRA AD ESSERE TRASFERITO AI SENSI DELL'ART. 55. DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, 24 APRILE 1982, N.335, SI COMUNICA CHE IL TERMINE DI INOLTRO DELLE ISTANZE DI TRASFERIMENTO ATTRAVERSO APPOSITA MODULISTICA (ON-LINE DISPONIBILE NEL PORTALE MOBILITA' E PROROGATO AL **12 APRILE 2021**. GLI UFFICI DEL PERSONALE DI CIASCUNA ARTICOLAZIONE DELLA POLIZIA DI STATO DOVRANNO ESPRIMERE IL PARERE DI COMPETENZA ENTRO IL **20 APRILE 2021**.

AL PERSONALE INTERESSATO, DAL **13 AL 24 APRILE**, SARA' CONSENTITO, ESCLUSIVAMENTE, DI REVOCARE LE ISTANZE DI TRASFERIMENTO SENZA POSSIBILITA' DI INTEGRARE O MODIFICARE LE STESSE.

SI RIBADISCE CHE TUTTE LE ATTIVITA' RELATIVE ALLA MOBILITA' ORDINARIA DOVRANNO ESSERE EFFETTUATE TRAMITE IL NUOVO PORTALE MOBILITA'.
IL DIRETTORE CENTRALE SCANDONE.



Clicca sul link per accedere al sito e scaricare la circolare completa in formato pdf

[Movimenti Agenti e Assistenti | Proroga presentazione istanze \(usip.it\)](https://www.usip.it/News/2021/04/07/movimenti-agenti-e-assistenti-proroga-presentazione-istanze)



Movimenti Agenti e Assistenti

UILPA: Un bilancio sugli incontri con i Delegati Territoriali

Tra gennaio e marzo di quest'anno lei ha tenuto una serie di videoconferenze incontrando i quadri territoriali della Uilpa di tutt'Italia. Una vera e propria maratona che immagino l'abbia impegnata parecchio. Per quali motivi ha preso questa iniziativa?

A causa della pandemia da parecchio tempo è molto difficile, e spesso impossibile, allestire incontri faccia a faccia. Per chi svolge l'attività sindacale è un grosso problema perché viene meno, o si riduce enormemente, il dialogo e il confronto fra le diverse strutture che compongono la nostra organizzazione. Oggettivamente la pandemia ha allontanato i lavoratori dal sindacato. Purtroppo da circa un anno non è possibile incontrarsi sui luoghi di lavoro, fare riunioni, né assemblee in presenza e quant'altro è necessario alla vita del sindacato.



Data la situazione, e dato che non possiamo ridurre a un lumicino la comunicazione sia al nostro interno sia coi lavoratori, come Segreteria nazionale abbiamo deciso di recuperare il rapporto con i nostri quadri territoriali e regionali attraverso gli strumenti che la tecnologia oggi ci offre, ossia le videoconferenze. Abbiamo così effettuato sei incontri. In ognuno dei quali sono state raggruppate diverse regioni sino a coprire tutto il territorio nazionale. Incontri che hanno visto la presenza di circa 300 delegati. Un risultato molto incoraggiante. Tanto più che la partecipazione non è stata affatto rituale ma molto, molto sentita. Cosa che, debbo dirle, mi ha fatto un gran piacere, e non solo come Segretario generale della Uilpa.

Quali sono stati i temi principali che lei ha posto all'attenzione dei quadri dirigenti territoriali durante questi incontri?

Prima di tutto abbiamo fatto il punto della situazione sull'attività sindacale in un momento difficile come questo e, come potrà immaginare, i problemi non sono pochi. Poi abbiamo cominciato ad affrontare la piattaforma programmatica della Segreteria nazionale, a partire dal riconoscimento della professionalità e dell'importanza del pubblico dipendente così come da dicembre scorso abbiamo evidenziato nei nostri comunicati stampa e in una lettera aperta al direttore del Sole 24 Ore. Abbiamo ricentrato quella che deve essere a nostro avviso la linea di condotta dell'organizzazione sindacale per recuperare spazi contrattuali: dal contratto dal collettivo nazionale di lavoro al punto finale che abbiamo messo rispetto a diverse amenità apparse sulla stampa sui presunti aumenti in busta paga dei dipendenti pubblici. Altri temi importanti affrontati durante i nostri incontri sono stati il dialogo che si è finalmente aperto con il governo per avviare il confronto sul contratto, il nuovo ordinamento professionale, il rinnovo generazionale della pubblica amministrazione tramite un robusto programma di nuove assunzioni.

Fra i temi da lei proposti quali sono quelli che hanno suscitato maggiore interesse fra i quadri territoriali?

La mancanza di personale è tema sentito in maniera molto forte in pressoché tutte le amministrazioni. Tra i nostri quadri è diffusa la consapevolezza che la soluzione di questa criticità è strategica. Tutto il resto o quasi viene dopo. Qui c'è il serio rischio che interi settori della macchina statale restino fermi. Non siano cioè in grado né di operare in maniera conforme alla propria missione istituzionale né, addirittura, di erogare i servizi all'utenza. Su questi argomenti abbiamo potuto fare un importante punto della situazione e ho potuto toccare con mano che la linea della Segreteria nazionale corrisponde ai bisogni espressi dal territorio.

Di seguito, l'altro tema è stato quello del rinnovo contrattuale. Cosa ovvia perché costituisce il pane di ogni sindacalista e permette di riavvicinare la rappresentanza con i rappresentati, ossia i lavoratori. Parliamo di un rapporto che è assolutamente decisivo e senza il quale il sindacato non ha ragione di esistere. Un altro argomento su cui si è molto discusso è stato quello del nuovo ordinamento professionale. Strumento che permette di collocare i dipendenti nelle giuste caselle in virtù della professionalità acquisita durante gli anni e anche a sanatoria di un problema endemico nella pubblica amministrazione, quello del mansionamento.

UILPA: Un bilancio sugli incontri con i Delegati Territoriali

È di questi giorni la notizia che il Ministero della funzione pubblica procederà a nuove assunzioni tramite percorsi dalle procedure molto rapide.

Era ora. Da tempo insistevamo su modalità d'assunzione del personale sganciate dal blocco del turn-over previsto dalle precedenti leggi finanziarie per contenere la spesa pubblica. Il punto è che la velocità con la quale le amministrazioni statali cambiano non è al passo con procedure d'assunzione vecchie, stantie ed elefantache. Tenga presente che se in un ministero viene bandito un concorso oggi, il vincitore, se tutto va bene, inizia a lavorare dopo tre anni.

Sul problema delle procedure concorsuali abbiamo ricevuto molte sollecitazioni provenienti, per esempio, dall'Agenzia delle entrate, delle Dogane e monopoli e dall'Inps. In virtù della loro autonomia questi enti hanno avviato procedure selettive che consentono di avere il dipendente in servizio in 12 mesi, peraltro già formato e integrato all'interno della struttura. I dirigenti di questi enti chiedono di essere svincolati dalle norme imposte dalle funzioni centrali e di essere inseriti in sezioni speciali perché la loro autonomia consente di avere linfa vitale per mandare avanti i servizi all'utenza. Consideri poi che per diventare un buon funzionario pubblico occorrono 4-5 anni. Occorre tempo perché si entra a far parte di strutture complesse, in continuo mutamento, con un mare magnum di norme che vanno apprese e sapute applicare in modo da facilitare la vita dei cittadini e delle imprese.

Il Ministro della funzione pubblica è stato molto concreto. Per esempio, ha parlato di 2.800 funzionari da inserire velocemente nelle pubbliche amministrazioni del Meridione.

Ovviamente siamo favorevoli. Ma ci piacerebbe capire se questa iniziativa sarà concordata con le organizzazioni sindacali e se alla fine si arriverà a un'unica modalità d'assunzione del personale che valga per tutte le amministrazioni. Altrimenti il rischio è quello di trovarci in una situazione a macchia di leopardo. E cioè che in un ente si reclutino dipendenti in maniera veloce e in un altro invece ritrovarsi con una norma che lo impedisce. La pubblica amministrazione è un sistema. Se in un punto c'è un collo di bottiglia è tutto il sistema a risentirne e ci ritroveremmo al punto di partenza. Questo è il motivo per il quale noi diciamo che si devono contrattare in maniera adeguata i fabbisogni di personale di ogni singolo ente e, ribadisco, arrivare in tempi rapidi a un'unica modalità d'assunzione.

Cosa si attende la categoria questo nuovo corso del governo?

Quello che ho potuto registrare nell'ascoltare i delegati territoriali e regionali è la chiara percezione che il *Patto per l'innovazione e a coesione sociale* contiene indicazioni molto chiare rispetto al futuro della pubblica amministrazione. Le parole del Presidente della Repubblica, del Presidente del Consiglio e del Ministro della Funzione pubblica suggeriscono la necessità di concordare il rinnovamento della macchina amministrativa dello Stato con le organizzazioni sindacali per facilitare la ripresa economica del Paese e la soluzione dei gravi problemi sociali prodotti o acuiti dalla pandemia. Ripartire dalla pubblica amministrazione vuol dire far ripartire una storia che si era fermata nel 2009 per effetto di leggi sbagliate sostenute da teorie neolibériste assolutamente incapaci a migliorare i servizi pubblici in termini di efficacia e efficienza.

Clicca sul link per accedere all'intervista completa

[Un bilancio sugli incontri con i delegati territoriali. Intervista a Sandro Colombi, Segretario generale della Uilpa](#)



Nel Ricordo di Ornella

Campagna di raccolta fondi

Lo Sportello Nazionale Stalking e Mobbing USIP, in raccordo con la Segreteria Nazionale, sostiene e promuove l'iniziativa della UIL Campania e di API Napoli a sostegno del figlio di Ornella Pinto, giovane madre strappata alla vita dalla follia omicida del marito.

La vittima di questa tragedia non è solo la giovane Ornella, sottratta prematuramente all'affetto dei suoi cari, ma anche il piccolo di tre anni, segnato suo malgrado da una tragedia senza senso che, si spera, l'affetto dei familiari saprà mitigare.

A tale scopo è stato attivato, per la raccolta fondi a sostegno del piccolo, l'iban **IT52F0538703410000003338193** intestato a **UIL Campania e Api Napoli**, invitiamo tutto il gruppo dirigente sindacale di Usip ad aderire con un piccolo gesto di solidarietà.

Grazie a tutti



Nel Ricordo di Ornella

